

AGENDA SPETTACOLO

a cura di **Mario Raffaele Conti**

Da non perdere



NEGRAMARO GRATIS A CAPODANNO

Concerto a sorpresa per i Negramaro il 31 dicembre: «Abbiamo deciso di passare il Capodanno con tutti voi a Roma; in un posto incredibile e storico come i Fori Imperiali», ha annunciato Giuliano Sangiorgi (sopra) sul loro sito.

LA LIRICA SBARCA ALLO SMERALDO

Carmen di Bizet il 10 e 11 dicembre apre la nuova stagione lirica del Teatro Smeraldo di Milano. Seguono *La Bohème* (9-10-11 marzo 2012), *Tosca* (31 marzo-1 aprile), *Cenerentola* (21-22 aprile).



UNA GUIDA PER VERDI

Un libro straordinario *A Milano con Verdi*. L'autrice Giancarla Moscatelli (Ed. Curci) accompagna il lettore per le strade milanesi sulle orme verdiane. Allegato, un cd con le più belle arie.

LUDOVICO EINAUDI A TORINO

Il 13 dicembre al Teatro Sociale di Como, unica data italiana del tour europeo di Ludovico Einaudi. Info: 031-27.01.70, www.teatrosocialecomo.it

SHOW ALLA CENTRALE DI MILANO

Dal 12 al 20 dicembre l'atrio della Stazione Centrale di Milano diventa un teatro. Per otto giorni, ogni sera alle 18 si alterneranno cori gospel, rock band, gruppi jazz e anche l'anteprima del musical *Alice nel paese delle meraviglie*. Il 18, guest star Omar Pedrini.

I NUOVI BATTIATO, MODÀ E IL VOLO

Sono usciti *Christmas Medley*, album natalizio del **Volo**, il nuovo cd dei **Modà Viva i romantici - Il sogno** (con dvd live) e il nuovo progetto di **Franco Battiato Telesio**, opera in due atti e un epilogo.

BUBLÉ, MAGIA NATALIZIA

IL CANTANTE CANADESE È LA VOCE DELLE FESTE 2011. «DEDICATO ANCHE A CHI CRISTIANO NON È», DICE

È l'album che da sempre sognava di fare. *Christmas*, il nuovo lavoro di Michael Bublé, è già ai vertici delle classifiche internazionali. Dopo *Crazy Love*, il precedente album che ha venduto oltre sette milioni di copie ed è stato certificato disco di platino in molti Paesi, ora il cantante canadese presenta questa raccolta di canzoni natalizie.

La presentazione ufficiale è avvenuta all'Hotel Bernini Bristol di Roma, dove Bublé ha incontrato i giornalisti, di fronte a un albero di Natale addobbato. «Questo è un disco per tutti», ha precisato, «dedicato ai cristiani, ai musulmani, agli ebrei. Non è una compilation religiosa, ma vuole essere un piccolo regalo che faccio a tutti coloro che hanno bisogno di evadere un paio d'ore dalla



Michael Bublé, 36, è già sotto l'albero. In basso il suo *Christmas* dedicato ai canti natalizi.

realtà». Quindici canzoni in tutto, tra cui *Silent Night*, *All I want for Christmas is you*, *Jingle Bells* (cantata con le Puppini Sisters), *White Christmas* (con Shania Twain) e *Mis Deseos/Feliz Navidad* (con Thalia). L'album è prodotto da David Foster, Bob Rock e Humberto Gatica, che lo stesso Bublé ha definito «tre geni» ed è stato registrato principalmente ai Capitol Recording Studios di Hollywood.

Chiara Giannini

TUTTA LA DANZA DI DICEMBRE

Danza protagonista in dicembre. Il 14 il Balletto Nazionale Ungherese di Danza Contemporanea è al Maneggio della Cavallerizza Reale di Torino con *Serata Ungherese* (info: 011-56.83.913). Il 18 al Teatro del Maggio Musicale di Firenze, il Balletto Municipale di Kiev porta in scena *Lo Schiaccianoci* (info: 055-27.79.350). Infine, dal 19 al 23 al Teatro Smeraldo di Milano il Ballet Nueva Cuba porta lo show *Havana, Song & Dance* (Info: 02-29.00.67.67).



TRE DOMANDE A DORI GHEZZI

De André riletto dalla London Symphony Orchestra: è la magia di *Sogno n° 1*, registrato negli storici Abbey Road Studios di Londra sotto la direzione di Geoff Westley. Ne parliamo con Dori Ghezzi, vedova del cantautore e direttrice dell'etichetta che pubblica il disco, la Nuvole Productions.

Di chi è stata l'idea?

«È stato Geoff stesso a proporcelo la primavera scorsa».

Fabrizio sarebbe stato d'accordo?

«Ho smesso di chiedermi cosa gli sarebbe piaciuto e cosa no. Ho la sua fiducia e in questa direzione mi muovo. Ma posso dirvi che Fabrizio aveva un progetto: quattro notturni, dei quali uno in chiave sinfonica».

Ci sarà un Sogno n° 2?

«È un desiderio. Con lo scopo di divulgare l'opera di Fabrizio con adattamenti in altre lingue e con artisti stranieri».

F. Gambarini

AGENDA CULTURA

a cura di **Livio Colombo**

E SE I NONNI FACESSERO UN BEL '48?

IN UN SOCIETÀ CORROTTA E INGIUSTA, E SENZA PIÙ PENSIONE, ALCUNI STRAMBI ANZIANI FANNO LA RIVOLUZIONE. NON È VERO MA...

Matteo Speroni, quarantaseienne giornalista milanese, è tornato a fare centro. Dopo aver raccontato nel suo primo romanzo *I diavoli di via Padova* la fitta trama di etnie, di passioni, di laceranti contrasti e di insospettabili amicizie in un quartiere-laboratorio della nuova Milano multirazziale, con questo *Brigate nonni* pesca nella fantasia un'altra storia di grande attualità. È reale o no il timore di tanti di non arrivare ad avere una pensione decente? È esplosiva o no la rabbia di chi è portato a credere che un intero patrimonio di ricchezza e di civiltà possa essere «smem-



Matteo Speroni
BRIGATE NONNI
A RIBELLE DEL TEMONTO

brato e venduto» da una classe dirigente inguardabile?

Latout di Speroni è entrare nella società contemporanea attraverso personaggi irresistibili (qui, dei vecchietti tutt'altro che rassegnati) e un'ironia che tiene il lettore incollato al libro, divertito, incredulo. «Che fare?», direbbe Lenin. Semplice: la rivoluzione. L'avanguardia dei nonni si mette a guidare le masse dei disagiati verso la Grande Operazione di Primavera. E anche se a una certa età le sorprese fanno male al cuore, qui non mancano di certo.

L.C.

LA PRIMA MONOGRAFIA SU ANGELO MARIA DURINI

Aristocratico, ma schierato con i patrioti polacchi. Avversario di Voltaire, ma grande sostenitore degli Illuministi lombardi.

Il cardinale Angelo Maria Durini (Silvana, pp. 384, euro 40), di Cristina Geddo rivela la storia di un uomo ricco di paradossi. S.C.

A ROMA, UN MONDO DI LIBRI E DI AUTORI DA INCONTRARE



Dal 7 all'11 dicembre al Palazzo dei Congressi di Roma Più libri più liberi, fiera nazionale della piccola e media editoria. Con tanti autori italiani, alcuni big mondiali e... i libri (06/95.22.21.50)

In mostra

1 LE FOTO DI MCCURRY TRA GENTI E PAESI

Steve McCurry
MACRO Testaccio, Roma (fino al 29 aprile 2012, 06/67.10.70).

C'è l'immagine (e la storia) della ragazza afghana diventata un'icona. Ma anche l'umanità di Tibet, Thailandia, Birmania, Cuba. 200 immagini, compreso un omaggio all'Italia.



2 TIEPOLO, ROTARI, CIGNAROLI

Il Settecento a Verona
Palazzo della Gran Guardia, Verona (fino al 9 aprile 2012, www.settecentoavverona.it).

150 capolavori tra dipinti, disegni, stampe e documenti provenienti in buona parte da musei stranieri. Quanta ricchezza e gusto tra gli scaligeri!



SGARBI SETTIMANALI

di **Vittorio Sgarbi**
critico d'arte



Perché Leonardo è davvero superstar

È «Leonardomania». A Londra, innanzitutto, dove si stima che una mostra alla National Gallery, con opere celeberrime quali la *Dama dell'Ermellino*, le due versioni della *Vergine delle Rocce*, la *Belle Ferronière*, il *San Gerolamo*, il *"Musico"* ambrosiano, i più incerti *Madonna Litta* (copia dell'allievo Boltraffio?) e *Salvator Mundi* (idem), raccoglierà, fino a febbraio, trentamila visitatori al giorno. Ma anche a Venaria Reale, in un percorso didattico che arriva fino al Novecento, con la delicata sanguigna dell'*Autoritratto* da vecchio, un presunto altro giovanile, da confermare, e vari fogli dai codici scientifici. E ancora, anche se in un evento meno eccezionale dei precedenti, a Roma, nei Musei Capitolini, dove Leonardo è accoppiato a Michelangelo nel confrontarsi con l'antico.

Perché Leonardo è ancora un grande fenomeno di massa?

Certamente perché è autore dell'opera d'arte più famosa in assoluto, la *Gioconda*, ma anche per ragioni meno banali. Leonardo, come sappiamo, era artista e anche un eccelso studioso di biologia, anatomia, ottica, ingegneria, quando ancora la scienza moderna non era nata. In questa duplice veste, Leonardo attrae per il suo essere, ugualmente, attualità e inattualità. Attualità in quanto precursore di molte scoperte tecnologiche; inattualità perché incarna il mito del genio universale che in seguito la distinzione fra cultura umanistica e scientifica, fondate su diversi metodi di conoscenza, avrebbe reso impossibile. Per Leonardo, l'arte era la visualità della conoscenza così come la capiva dai suoi studi. Quale artista o scienziato, oggi, potrebbe fare altrettanto?



IN CODA A LONDRA
Caccia ai biglietti alla National Gallery.